

Cantieri di Welfare

... ..

Elenco accreditati e autorizzati
Transitorio e definitivo

MEPAT

Lg in materia di
affidamento

Regolamento in materia di
Autorizzazione e Accreditamento

Criteri costo
servizi

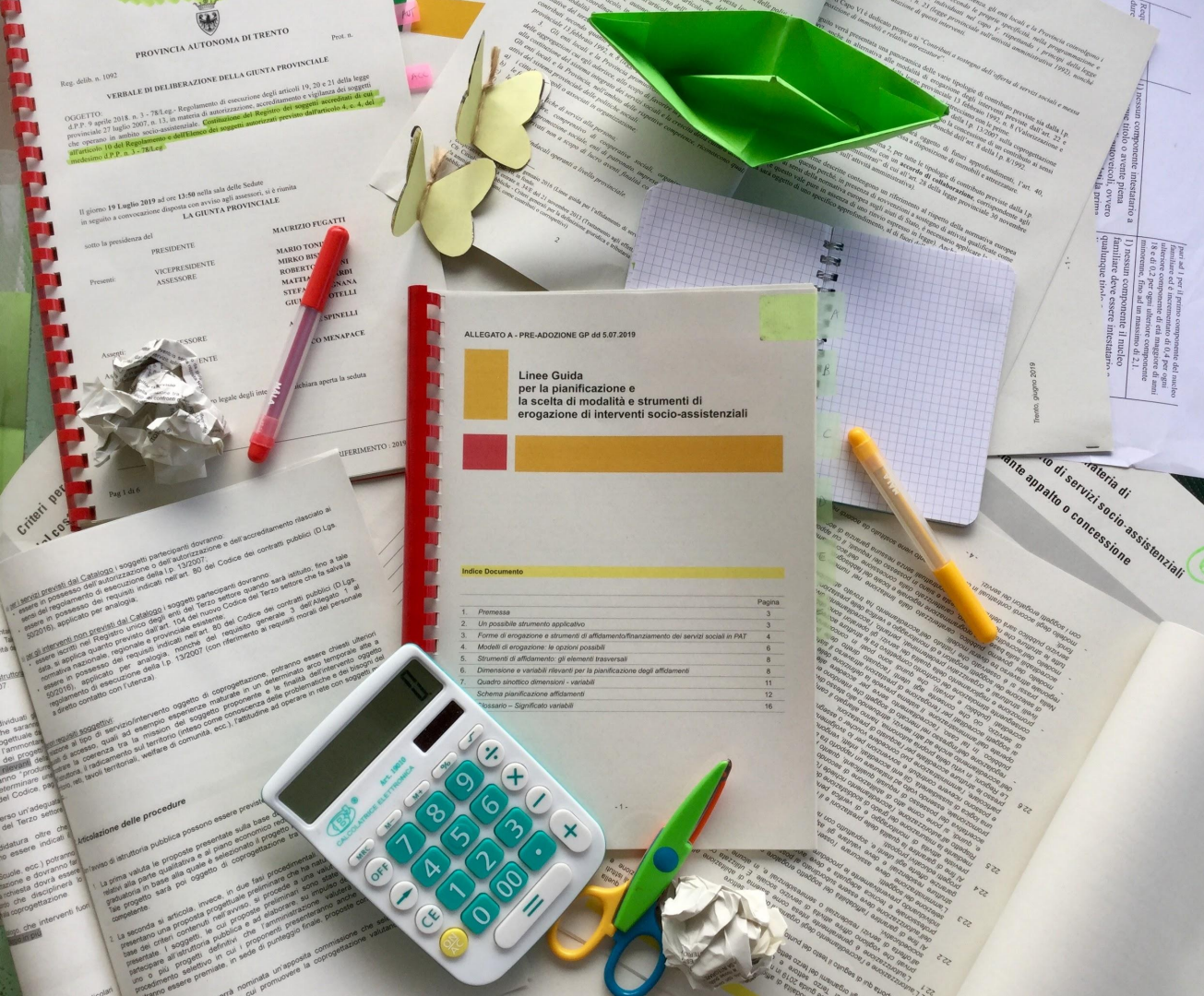
Catalogo servizi
socio-assistenziali

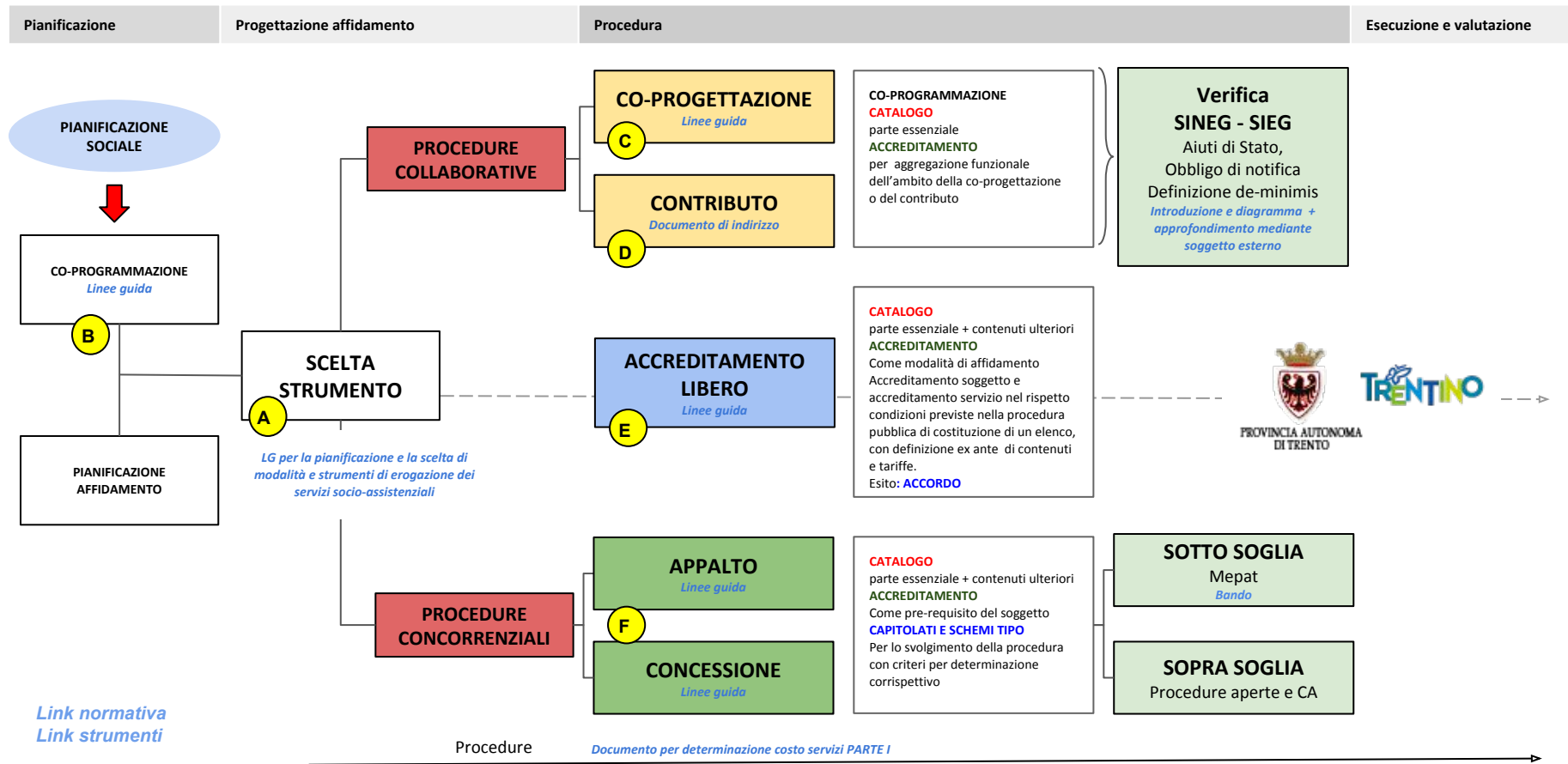
Convenzioni quadro

LP 13/2007 Politiche Sociali in Trentino

LG IN MATERIA DI AFFIDAMENTO SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI

Documento in pre-adozione
GP 5.07.2019





Di che cosa si tratta

Il documento sostiene l'azione degli EP nella pianificazione e nella scelta delle modalità di erogazione di interventi socio-assistenziali.

Costituisce una guida operativa, con schede di analisi utili per l'elaborazione delle singole procedure e per l'individuazione delle migliori modalità di erogazione e affidamento dei servizi socio-assistenziali.

Il documento mira a:

1. sostenere il processo di programmazione dei contenuti del servizio/progetto;
2. facilitare l'individuazione dello strumento più appropriato per l'erogazione del servizio.

Indice documento

1. Premessa
2. Un possibile strumento applicativo
3. Forme di erogazione e strumenti di affidamento/finanziamento dei servizi sociali in PAT
4. Modelli di erogazione: le opzioni possibili
5. Strumenti di affidamento: gli elementi trasversali
6. Dimensione e variabili rilevanti per la pianificazione degli affidamenti
7. Quadro sinottico dimensioni - variabili
8. Schema progettazione affidamenti
9. Glossario - Significato variabili

Un sistema di dimensioni e variabili rilevanti

A) RICOGNIZIONE CONTESTO

1. Entità fabbisogno servizio da parte EP (consistente / limitato a poche situazioni)
2. Condizione di bisogno (generica e diffusa / isolata e sporadica)
3. L'oggetto del servizio corrisponde al soddisfacimento di bisogni essenziali (sì / no, riguarda livelli aggiuntivi, oppure servizi/progetti che non prevedono livelli essenziali)
4. Onerosità e presenza volontariato (prevalente apporto professionale / mix professionale e volontariato)
5. Dimensione territoriale e radicamento

B) PROGETTAZIONE SERVIZIO

6. Sviluppo comunitario come finalità del servizio (sì / no)
7. Servizio complessivo reso attraverso azioni e progetti svolti da più soggetti in rete (sì / no)
8. Possibilità e capacità di scelta della persona (sì / no / con intermediazione professionale)
9. Livello di personalizzazione nella modalità erogazione servizio (alto / basso)
10. Isolabilità della prestazione: le prestazioni oggetto del servizio sono facilmente identificabili e definite (alta / bassa)
11. Livello di ricettività (Predeterminata e adeguata al bisogno / variabile in eccesso e difetto a seconda del bisogno)
12. Tipologia attività o servizio (consolidata / innovativa)
13. Apporto del territorio nella gestione e sviluppo del progetto/servizio (rilevante / indiretto / da sviluppare)
14. Presenza competitor (sì / no)
15. Presenza di servizi a forte valenza identitaria (sì / no)

C) INDIVIDUAZIONE STRUMENTO

16. Grado di rispondenza dei servizi tradizionali ai bisogni della persona e del territorio (elevato / limitato)
17. Livello di governo e controllo esercitato dall'Ente pubblico vs Servizio (elevato o esclusivo / limitato)
18. Livello di programmazione: possibilità di individuare fabbisogni, risorse e modalità efficaci di risposta (elevato / limitato)
19. Partecipazione e grado di coinvolgimento dei beneficiari nella programmazione e gestione del servizio (sì / no)
20. Modello servizio prevalente (per prestazioni singole / per progetto di servizio)
21. Stabilità del Servizio nel tempo (stabilità / flessibilità)
22. Grado di incidenza risorse pubbliche (sufficienti / da integrare in diversa forma)
23. Rapporto contrattuale tra Ente pubblico e soggetto esterno (soggetto esterno esecutore / soggetto esterno partner)

A.

Linee Guida PIANIFICAZIONE AFFIDAMENTI E MODALITA' EROGAZIONE

Esempio matrice
individuazione
strumento erogazione

C) Individuazione strumento

	PROCEDURE COLLABORATIVE		ACCREDITAMENTO LIBERO		PROCEDURE COMPARATIVE	
	COMT	CP	RV	A	CONC	
16. Livello di rispondenza dell'intervento ai bisogni della persona e del territorio						
• ELEVATO	COMT	CP	RV	A	CONC	
• LIMITATO (presenza bisogni scoperti)	COMT	CP	RV	A	CONC	
17. Livello di governo e controllo esercitato dall'Ente pubblico vs servizio						
• ELEVATO/ESCLUSIVO	COMT	CP	RV	A	CONC	
• LIMITATO (condivisione finalità coerente con la programmazione)	COMT	CP	RV	A	CONC	
18. Livello program.: possibilità di indiv. con precisione fabbisogni, risorse e modalità efficaci risposta						
• ELEVATO/TOTALE (servizio/intervento strategico e/o non differibile)	COMT	CP	RV	A	CONC	
• LIMITATO/DA INTEGRARE	COMT	CP	RV	A	CONC	
19. Partecipazione e coinvolgimento di beneficiari e familiari nella programmazione e gestione dei servizi						
• MEDIO - ALTO	COMT	CP	RV	A	CONC	
• MEDIO - BASSO	COMT	CP	RV	A	CONC	
20. Modello prevalente di servizio						
• PER PRESTAZIONI SINGOLE	COMT	CP	RV	A	CONC	
• PER PROGETTO COMPLESSIVO	COMT	CP	RV	A	CONC	
21. Stabilità del servizio nel tempo						
• Stabilità, regolarità e costanza della prestazione	R	CP	RV	A	CONC	
• Flessibilità, bisogno di modularità nel tempo e necessità di attivazione urgente di interventi o prestazioni	COMT	CP	RV	A	CONC	
22. Grado di incidenza risorse pubbliche (escluse forme di compartecipazione beneficiari)						
• SUFFICIENTI PER LA REALIZZAZIONE TOTALE DEL PROGETTO	COMT	CP	RV	A	CONC	
• DA INTEGRARE CON RISORSE ESTERNE	COMT	CP	RV	A	CONC	
23. Modello contrattualizzazione EP - soggetto esterno						
• Soggetto esterno prevalentemente esecutore	COMT	CP	RV	A	CONC	
• Soggetto esterno - coprogettante	COMT	CP	RV	A	CONC	

A.

Linee Guida PIANIFICAZIONE AFFIDAMENTI E MODALITA' EROGAZIONE

Di che cosa si tratta

L'art. 55 del Codice del Terzo settore introduce nell'ordinamento nazionale l'istituto della co-programmazione, come sede deputata all'individuazione:

- dei bisogni da soddisfare;
- degli interventi necessari;
- delle modalità di realizzazione;
- delle risorse (pubbliche e private) disponibili.

La co-programmazione costituisce una fase cronologicamente e logicamente collegata alle successive fasi di co-progettazione e di accreditamento con le quali si procede all'affidamento dei servizi ed interventi oggetto dell'analisi effettuata nella co-programmazione.

La co-programmazione dunque è un procedimento amministrativo, caratterizzato da una forte componente di partecipazione da parte dei soggetti interessati, pubblici e privati.

Indice documento

1. La co-programmazione nel Codice del Terzo settore
2. La co-programmazione nella legge provinciale sulle politiche sociali
3. Le fasi della procedura di co-programmazione

B.

Linee Guida in materia di CO-PROGRAMMAZIONE

Di che cosa si tratta

Forma di collaborazione tra EP e ETS, volta a progettare e realizzare interventi condivisi. Si sostanzia in un accordo procedimentale di collaborazione attraverso il quale EP definisce ed eventualmente realizza specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni individuati in sede di programmazione. EP definisce progetto di massima e regola processo ad evidenza pubblica.

Quando...

EP intende innovare un servizio/intervento o attivarne uno nuovo;
EP ha bisogno di risorse ulteriori e sente la necessità di mobilitare ambienti e risorse inedite;
EP non ha padronanza piena delle migliori modalità di intervento;
è prevista la partecipazione attiva dei soggetti del territorio e dei destinatari;

Indice documento

1. Premessa - evoluzione del quadro normativo
2. Normativa di riferimento
3. Finalità della coprogettazione
4. La procedura
5. Stipula dell'accordo di collaborazione
6. Verifiche, rendicontazione delle attività coprogettate e valutazione

Di che cosa si tratta

Il contributo si realizza attraverso il trasferimento di risorse pubbliche per il sostegno di attività/progetti gestiti da soggetti privati che perseguono un interesse generale. L'erogazione del contributo da parte dell'EP può essere diretta e indiretta, deve essere concessa secondo criteri predeterminati e può essere finalizzata a sostenere le spese di funzionamento del soggetto e/o ad abbattere i costi di una determinata attività di cui il soggetto privato è titolare. Imponibile individuazione "gruppi vulnerabili" ai sensi dell'art. 36 bis, comma 1 l.p. 13/2007.

Quando...

EP intende sostenere il progetto di altri soggetti di cui ne condivide le finalità;
il progetto che EP intende sostenere risulta difficilmente standardizzabile e/o trasferibile;
il soggetto gestore individua le modalità di gestione e rendiconta a EP e ad altri soggetti coinvolti costi e risultati (nei casi SIEG che richiedono al soggetto di sottostare ad un preciso incarico per l'adempimento di precisi obblighi di servizio pubblico);
il contributo sostiene il progetto non per intero.

Indice documento

A) contributi previsti dalla l.p. 13/2007

1. Art. 36 bis l.p. 13/2007
2. Art. 37 l.p. 13/2007
3. Art. 38 l.p. 13/2007

B) contributi previsti dalla l.p. 8/1992

Art. 5 l.p. 8/1992

D.

Linee Guida CONTRIBUTI

Di che cosa si tratta

Affidamento del servizio a più operatori preselezionati, senza alcun limite o contingente, sulla base di una valutazione qualitativa, i quali si impegnano ad assumere degli obblighi in base all'attività affidata.

Con il sistema dell'accreditamento come forma di affidamento, vengono individuati gli operatori economici, senza alcun limite o contingente, che possono erogare un determinato servizio: ACCREDITAMENTO DEL SOGGETTO + ACCREDITAMENTO DEL SERVIZIO oggetto di accreditamento aperto.

Quando...

Il servizio/progetto si sviluppa in termini individuali, con alta isolabilità della prestazione a favore di un beneficiario; è verificata una capacità di scelta da parte del beneficiario, anche mediante mediazione professionale; EP regola e definisce standard omogenei e le tariffe, con modalità trasparenti ad evidenza pubblica; si è in presenza di adeguati sistemi di rotazione e trasparenza nella scelta.

Indice documento

1. Premessa e riferimenti normativi
2. Inquadramento giuridico
3. Procedura scelta dei soggetti: formazione elenco dei prestatori
4. Stipula della convenzione e gestione del servizio
5. Durata di efficacia dell'elenco e vigilanza

E.

Linee Guida ACCREDITAMENTO LIBERO (come modalità affidamento)

Di che cosa si tratta

Ai sensi della direttiva europea 2014/24/UE e della l.p. 2/2016 rientra nella nozione di appalto qualsiasi contratto a titolo oneroso, stipulato per iscritto tra uno o più operatori economici ed una o più amministrazioni aggiudicatrici, avente come oggetto l'acquisizione di servizi, lavori e forniture.

Quando...

EP è nelle condizioni di definire con precisione condizioni e modalità di esecuzione;

EP ha padronanza piena dei fabbisogni e delle modalità efficaci di risposta;

Al soggetto gestore è richiesto un ruolo prevalentemente esecutivo;

EP ha bisogno di interventi e prestazioni standardizzate, con modalità di esecuzione predeterminate da EP

Il contratto ha lo scopo di soddisfare esigenze definite in precedenza da EP nell'ambito delle sue competenze;

Indice documento

1. Premessa
2. Inquadramento normativo
3. Ambito di applicazione
4. I soggetti del sistema delle politiche sociali
5. L'affidamento dei servizi socio-assistenziale di importo inferiore alla soglia europea
6. L'affidamento dei servizi socio-assistenziale di importo pari o superiore alla soglia europea
7. Concessione di servizi socio-assistenziali

Di che cosa si tratta

Ai sensi del D.Lgs. 50/2016 il contratto di concessione è un contratto a titolo oneroso, il cui corrispettivo per la prestazione del servizio si concretizza nel diritto di gestire le opere o i servizi, con l'assunzione da parte del concessionario del rischio operativo legato alla gestione.

Il concessionario esercita quindi il suo diritto di gestire il servizio sociale apportando valore aggiunto al servizio stesso e riscuotendo i compensi derivanti dall'esercizio del servizio medesimo, ma assumendosi il rischio in caso di perdite legate alla gestione. Il tratto distintivo della concessione, è pertanto rappresentato dal **RISCHIO OPERATIVO**.

La misura del contributo pubblico, nel caso delle concessioni, non può superare il valore del 49% dell'importo complessivo.

Quando...

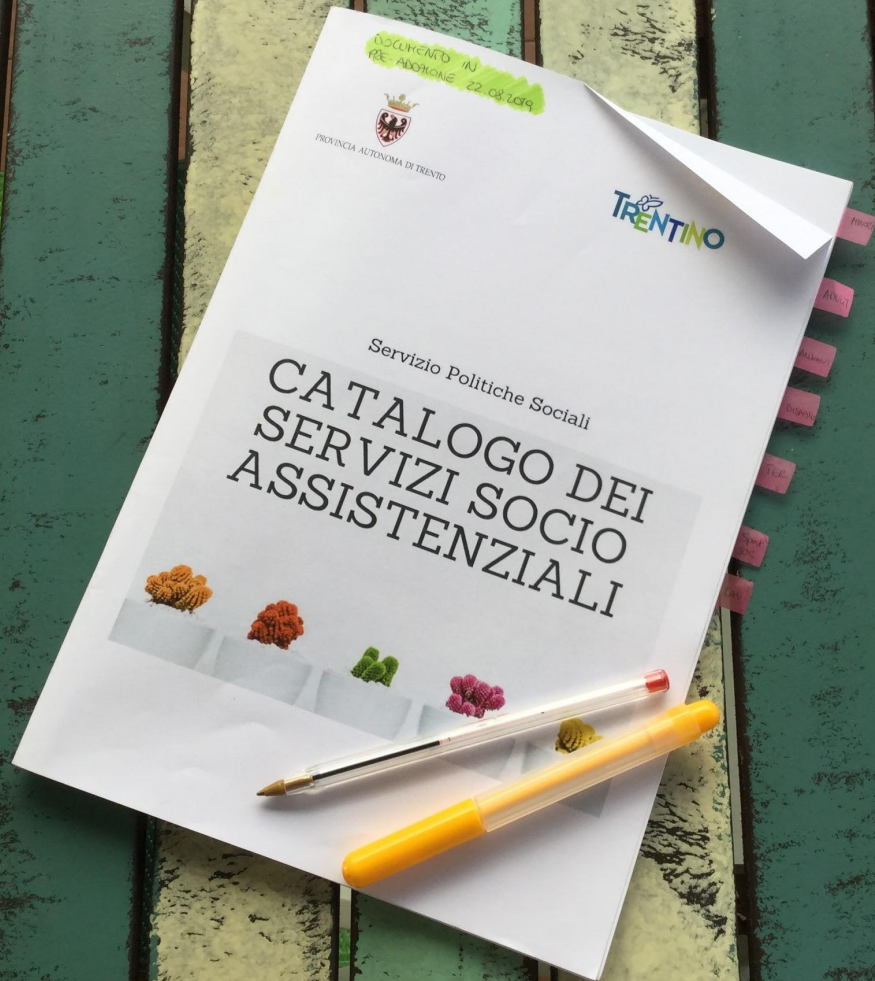
Il rischio di gestione è trasferito al concessionario/fornitore;

Nell'ambito dei Servizi sociali il rischio di gestione è principalmente legato alla fluttuazione e all'incertezza della domanda, difficilmente quantificabile ex ante;

E' presente la possibilità di sviluppare un'attività produttiva coerente con le finalità generali del servizio, di cui è titolare il concessionario;

EP può esternalizzare i rischi;

EP stabilisce la tipologia e le caratteristiche dei servizi e interventi da garantire.



DOCUMENTO IN
PRE-ADOZIONE 22.08.2019



TRENTINO

Servizio Politiche Sociali

CATALOGO DEI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI



CATALOGO DEI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI

Documento in pre-adozione
GP 22.08.2019



TRENTINO

PROVINCIA AUTONOMA
DI TRENTO

II CATALOGO

- Sistema di classificazione delle categorie dei servizi socio-assistenziali che rientrano nell'autorizzazione e nell'accREDITAMENTO
- Strumento di riferimento per gli aspetti di pianificazione e controllo, gli aspetti statistici, per la definizione dei costi dei servizi
- Documento **dinamico** con un aggiornamento continuo che tiene in considerazione le sperimentazioni consolidate
- Documento **flessibile** in quanto individua categorie di servizio ampie



II CATALOGO (continua)

Opportunità di confronto e integrazione tra ambiti e politiche:

- Politiche del lavoro
- Ambito socio-sanitario: salute mentale, anziani/non autosuff., dipendenze...
- Istruzione
- Politiche per la famiglia
- Politiche giovanili

Per non creare sovrapposizioni, definire filiere/percorsi, individuare ambiti di operatività a rete in cui si coopera e collabora.

Occasione per individuare:

- Modelli operativi
- Riferimenti metodologici
- Indicatori/modalità di valutazione



II CATALOGO (continua)

Tensioni di fondo nell'elaborazione del Catalogo:

- Riconoscere la realtà, assumerla e dare delle **direttive per il futuro**
- Le **norme** sulle professioni e la storia del sociale
- Garantire **qualità e sostenibilità**
- Trovare un equilibrio tra flessibilità, qualità ed equità

Assunti generali:

- “**Di norma**” per essere flessibili
- Nel presidio degli operatori sono definiti i **requisiti minimi**
- La sezione “**Figure professionali**” riguarda l’80% delle **nuove assunzioni** a contatto con l’utenza a partire dalla data di efficacia del Catalogo



II CATALOGO : Processo di elaborazione

I criteri che hanno guidato la costruzione del Catalogo:

Incrementale

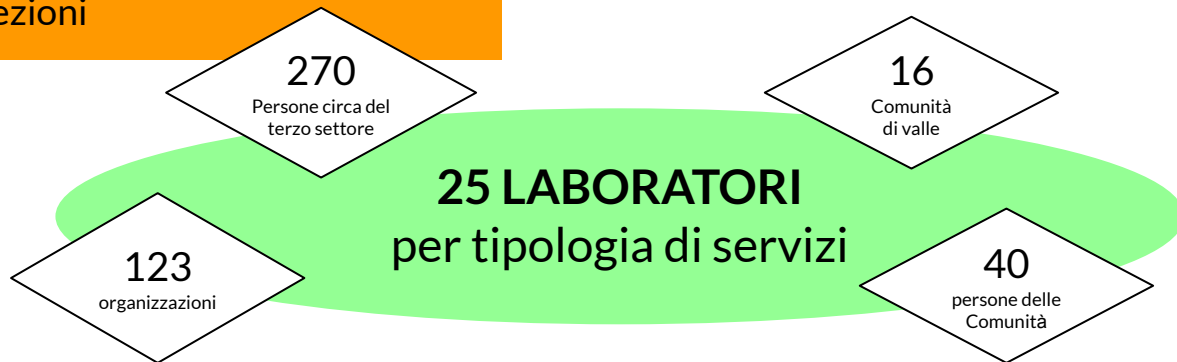
Partecipativo (Servizio politiche sociali, Comunità di valle e Organizzazioni di terzo settore)

Dinamico e riflessivo

Necessità di...

conoscere i servizi a partire dal vecchio Catalogo;
verificare se i servizi avevano una giusta collocazione nel nuovo Catalogo;
racogliere informazioni e trovare direzioni

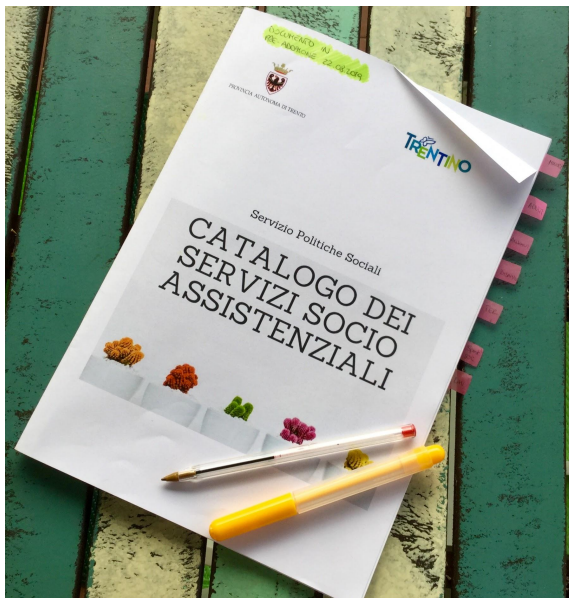
Rapporto nuovo e vecchio Catalogo:
Tabella di trascodifica



ARTICOLAZIONE CATALOGO - TIPOLOGIE DI SERVIZIO

A) Aggregazioni funzionali				
Area	RESIDENZIALE	SEMIRESIDENZIALE	DOMICILIARE E DI CONTESTO	
Età evolutiva genitorialità	Età evolutiva e genitorialità ambito residenziale 6 SERVIZI	Età evolutiva e genitorialità ambito semiresidenziale 2 SERVIZI	Età evolutiva e genitorialità ambito domiciliare e di contesto 2 SERVIZI	10
Età adulta	Età adulta ambito residenziale 5 SERVIZI	Età adulta ambito semiresidenziale 2 SERVIZI	Età adulta ambito domiciliare e di contesto 1 SERVIZIO	8
Età anziana	Età anziana ambito residenziale 2 SERVIZI	Età anziana ambito semiresidenziale 1 SERVIZIO	Età anziana ambito domiciliare e di contesto 2 SERVIZI	5
Persone con disabilità	Disabilità ambito residenziale 4 SERVIZI	Disabilità ambito semiresidenziale 1 SERVIZIO	Disabilità ambito domiciliare e di contesto 1 SERVIZIO	6
B) Altre tipologie di servizio				
	Servizi territoriali 4 SERVIZI			4
	Sportello Sociale 2 SERVIZI			2
	Interventi per i prerequisiti lavorativi 3 SERVIZI			3





PER OGNI SERVIZIO
sono definiti i minimi:

Criteri per autorizzazione/accreditamento

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

DESTINATARI

FUNZIONE PREVALENTE

MODELLO ORGANIZZATIVO

RICETTIVITA'

FIGURE PROFESSIONALI

PRESIDIO DEGLI OPERATORI

Criteri per accreditamento

MODALITA' DI ACCESSO E PRESA IN CARICO

PRESIDIO DEGLI OPERATORI (ulteriori requisiti)

TEMPI DI ACCOGLIENZA

DISPONIBILITA' PER EMERGENZE

ACCOGLIENZA SEMIRESIDENZIALE

GIORNI/ORARI DI APERTURA

Il Regolamento al requisito generale n. 7 nell' Allegato 1 prevede:

"Fatte salve le posizioni e le mansioni del personale già assunto (...) per il personale assunto dopo (ndr dall'entrata in vigore Catalogo) con mansioni che comportano il contatto diretto ed abituale con gli utenti, devono essere rispettate le seguenti proporzioni:

- *almeno l'80% (...) è in possesso dei titoli di studio e/o delle abilitazioni e/o dell'iscrizione ad ordini e collegi o analoghi elenchi pubblici e/o degli eventuali tirocini o dell'eventuale superamento dell'esame di Stato, necessari per l'esercizio della professione, secondo quanto previsto dal vigente ordinamento delle professioni, coerentemente con l'attività da svolgere;*
- *per la restante misura del personale (...), è comunque richiesto il possesso di un titolo di studio non inferiore al diploma di maturità della scuola secondaria di secondo grado o al diploma di formazione professionale."*



Per ciascuno dei 38 servizi, il Catalogo indica:

FIGURE PROFESSIONALI e PRESIDIO OPERATORI

in particolare:

- Le Figure professionali che concorrono all'80%
- Le modalità per individuare le figure professionali e i criteri di calcolo (Allegato B)
- Il presidio degli operatori ed eventuali requisiti professionali ulteriori, in alcuni casi parametri operatori/utenti, équipe minima ecc...
- Per i servizi residenziali: presidio notturno (notte attiva o notte passiva)
- La quota del coordinamento: di norma il 5% o 10% delle ore a contatto con utenza



	Requisiti Coord.	% Coord.	Figure Professionali Requisito 7	Quota interna Req. 7	Presidio operatori
RESIDENZIALE					
Abitare accompagnato minori	Laurea PSP e 3 A esp ambito	10	Educatori		Da 1 a 30 H per unità
			Laurea PSP		
			Laurea + 12 m esp		
Comunità familiare per minori	Laurea PSP e 3 A esp ambito	5	Singolo o coppia con requisiti		
			Educatori		
			Laurea PSP		
Comunità socio-educativa	Laurea PSP e 3 A esp ambito	5	Educatori	50%	Équipe con almeno 2 operatori ogni 3 minori e con organico di almeno 5 operatori Notte passiva svolta da operatore
			Laurea PSP		
			Laurea + 12 m esp		
Servizio di pronta accoglienza	Laurea PSP e 3 A esp ambito		Educatori	50%	Équipe con almeno 2 operatori ogni 3 minori e con organico di almeno 6 operatori Notte passiva svolta da operatore
			Laurea PSP		
			Laurea + 12 m esp		
Accoglienza nuclei familiari	Laurea PSP e 3 A esp ambito	10	Educatori		Possibilità di contatto operatore h24 No copertura notturna Da 2 a 15 h per nucleo
			Laurea PSP		
			Laurea + 12 m esp		
Comunità di accoglienza genitore b/o	Laurea PSP e 3 A esp ambito	5	Educatori	50%	Équipe con almeno 2 operatori ogni 3 nuclei con organico di almeno 4 operatori Notte passiva svolta da operatore
			Laurea PSP		
			Laurea + 12 m esp		
SEMIRESIDENZIALE					
Centro di accoglienza prima infanzia	Laurea PSP e 3 A esp ambito	10	Educatori	20%	
			Laurea scienze formazione		
			Diploma magistrale ante 2001		
			Tagesmutter		
Centro socio educativo territoriale	Laurea PSP e 3 A esp ambito	10	Educatori	50%	1 operatore ogni 5 minori inviati dal Servizio Sociale 1 operatore ogni 10 minori su libero accesso
			Laurea PSP		
			Laurea + 12 m esp		
			Animatori con requisiti		
			Operatore tecnico		
DOMICILIARE E DI CONTESTO					
Intervento educativo domiciliare per minori	Laurea PSP e 3 A esp ambito	variabile	Educatori	50%	1 operatore sociale a nucleo con possibilità di attività a favore di più beneficiari se previsto dal PEI
			Laurea PSP		
			Laurea + 12 m esp		
Spazio neutro	Laurea PSP e 3 A esp ambito	10	Educatori	50%	1 educatore a nucleo
			Laurea PSP		
			Laurea + 12 m esp		



	Requisiti Coord.	% Coord.	Figure Professionali Requisito 7	Quota interna Req. 7	Presidio operatori
RESIDENZIALE					
Abitare accompagnato adulti	Laurea PSP e 3 A esp ambito	10	Educatori		Possibilità di contatto operatore h24 No copertura notturna Da 2 a 20 h per unità abitativa
			Laurea PSP		
			Laurea + 12 m esp		
Housing first	Laurea PSP e 3 A esp ambito	10	Educatori		Da 1 a 5 h a persona 1 visita settimanale a domicilio da parte op Possibilità di contatto operatore h24
			Laurea PSP		
			Laurea + 12 m esp		
Casa rifugio	Laurea PSP e 3 A esp ambito	5	Educatori		Requisiti ulteriori per operatori 2 operatrici in compresenza nei colloqui 1 operatrice ogni 10 minori
			Laurea PSP		
			Laurea + 12 m esp		
Comunità di accoglienza per adulti	Laurea PSP e 3 A esp ambito	10	Educatori		Presidio notturno passivo anche con il supporto di hope e volontari
			Laurea PSP		
			Laurea + 12 m esp		
			Personale socio-san al bisogno		
Centro di accoglienza notturno	Laurea PSP e 3 A esp ambito	10	Educatori	20%	Almeno 1 op ogni 20 persone durante la notte, 2 operatori in compresenza nell'orario serale
			Laurea PSP		
			Laurea + 12 m esp		
			Scuola spec + formazione 30 h		
			Utente esperto		
SEMIRESIDENZIALE					
Centro servizi per adulti	Laurea PSP e 3 A esp ambito	10	Educatori	20%	Almeno 2 operatori nelle fasce di maggiore affluenza
			Laurea PSP		
			Laurea + 12 m esp		
			Scuola spec + formazione 30 h		
Centro di accoglienza e socializzazione	Laurea PSP e 3 A esp ambito	10	Educatori	30%	
			Laurea PSP		
			Laurea + 12 m esp		
			Scuola spec + formazione 30 h		
DOMICILIARE E DI CONTESTO					
Intervento educativo domiciliare per adulti	Laurea PSP e 3 A esp ambito	variabile	Educatori	20%	1 educatore a persona con possibilità di attività a favore di più beneficiari se previsto dal PEI
			Laurea PSP		
			Laurea + 12 m esp		



	Requisiti Coord.	% Coord.	Figure Professionali Requisito 7	Quota interna Req. 7	Presidio operatori	
RESIDENZIALE						
Abitare accompagnato anziani	Laurea PSP e 3 A esp ambito	10	Educatori		30%	Possibilità di contatto operatore h24 No copertura notturna Possibilità di sorveglianza notturna con custode o tramite utilizzo tecnologie domotiche
			Laurea PSP			
			Scuola superiore + 12 mesi			
			scuola spec.			
			Oss			
			Osa			
Accoglienza per anziani	Laurea PSP e 3 A esp ambito	5	Educatori		60%	Monitoraggio svolto da operatori con laurea Durante il giorno 1 OSS ogni 5 utenti DI norma presidio notturno attivo
			Laurea PSP			
			Scuola sup + 12 m esp			
			scuola spec.			
			Oss			
			Osa			
SEMIRESIDENZIALE						
Centro servizi per anziani	Laurea PSP e 3 A esp ambito	10	Educatori		60%	Monitoraggio svolto da operatori con laurea
			Laurea PSP			
			Scuola sup. + 12 m esp			
			scuola spec.			
			Oss			
			Osa			
DOMICILIARE E DI CONTESTO						
Assistenza domiciliare e di contesto	Laurea PSP e 3 A esp ambito	variabile	Oss	30%	1 operatore ogni nucleo con possibilità di compresenza per sicurezza	
			Osa			
			Certificazione operatore ass			
Pasti a domicilio	Laurea PSP e 3 A esp ambito	variabile	Certificazione operatore ass			



	Requisiti Coord.	% Coord.	Figure Professionali Requisito 7	Quota interna Req. 7	Presidio operatori
RESIDENZIALE					
Abitare accompagnato disabilità	Laurea PSP e 3 A esp ambito	10	Educatori		Possibilità di contatto operatore h24 No copertura notturna Per scuola dell'abitare la copertura pUo' essere totale
			Laurea PSP		
			Laurea + 12 m esp		
Comunità di accoglienza disabilità	Laurea PSP e 3 A esp ambito	5	Educatori	20%	Almeno 20% ore degli op sociali devono essere svolte da laureati Notte di norma passiva Equipe deve essere formata da OSS e laureati
			Laurea PSP		
			Scuola sup + 12 m esp		
			Scuola spec		
			Oss	60%	
Certificazione operatore ass					
Comunità familiare disabilità	Laurea PSP e 3 A esp ambito	5	Singolo o coppia con requisiti		Notte passiva
Comunità integrata	Laurea PSP e 3 A esp ambito	5	Educatori	20%	Notte di norma attiva Equipe formata da operatori sociali in possesso di laurea e OSS
			Laurea PSP		
			Scuola sup + 12 m esp		
			Scuola spec		
			Oss	60%	
			Certificazione operatore ass		
Personale socio-san al bisogno					
SEMIRESIDENZIALE					
Percorsi per l'inclusione	Laurea PSP e 3 A esp ambito	10	Educatori	70%	Almeno 1 operatore ogni 4 utenti
			Laurea PSP		
			Scuola sup + 12 m esp		
			Scuola spec		
DOMICILIARE E DI CONTESTO					
Intervento educativo domiciliare disabilità	Laurea PSP e 3 A esp ambito	variabile	Educatori	50%	1 operatore sociale a persona con possibilità di attività a favore di più beneficiari se previsto dal PEI
			Laurea PSP		
			Laurea + 12 m esp		



TERRITORIALI, SPORTELLI, LAVORO

	Requisiti Coord.	% Coord.	Figure Professionali Requisito 7	Quota interna Req. 7	Presidio operatori
TERRITORIALI					
Costruzione e promozione reti territoriali	Laurea PSP e 3 A esp ambito	variabile	Educatori		
			Laurea PSP		
			Laurea + 12 m esp		
Unità di strada	Laurea PSP e 3 A esp ambito	variabile	Educatori		Compresenza di almeno 2 persone durante le uscite
			Laurea PSP		
			Scuola sup + 12 m esp + requisiti		
Educativa di strada	Laurea PSP e 3 A esp ambito	variabile	Educatori		Équipe con almeno 2 educatori
			Laurea PSP		
			Laurea + 12 m esp		
Centro di aggregazione territoriale	Laurea PSP e 3 A esp ambito	10	Educatori		Orientativamente rapporto operatori/utenti è 1/15
			Laurea PSP		
			Laurea + 12 m esp		
			Animatori con requisiti		
SPORTELLI					
Centro di informazione, ascolto e sostegno	Laurea PSP e 3 A esp ambito	variabile	Educatori		Presenza almeno 1 operatore nell'orario di apertura Requisiti ulteriori per particolari tipologie di prestazione (mediazione fam e percorsi per maltrattanti)
			Laurea PSP		
			Scuola sup + 12 m esp		
Centro antiviolenza	Laurea PSP e 3 A esp ambito	10	Educatori		requisiti ulteriori per operatrici Presenza di almeno 1 operatrice durante orario di apertura Colloqui svolti da 2 operatrici
			Laurea PSP		
			Laurea + 12 m esp		
LAVORO					
Laboratorio per acquisizione pre-requisiti	Laurea PSP e 3 A esp ambito	10	Educatori	20%	Di norma rapporto 1 operatore ogni 5 adulti, 1 operatore ogni 3 per minori e neomaggiorenni
			Laurea PSP		
			Scuola sup + 12 m esp		
			Operatore tecnico (entro 50%)		
Tirocinio di inclusione in azienda	Laurea PSP e 3 A esp ambito	10	Laurea PSP		di norma rapporto 1/1
			Scuola sup + 12 m esp		
Centro del fare	Laurea e 3 A	10	Laurea PSP		
			Scuola sup + 12 m esp		
			Operatore tecnico	80%	



REGISTRO SOGGETTI ACCREDITATI ED ELENCO SOGGETTI AUTORIZZATI

Uno sguardo di insieme

Costituzione Registro SOGGETTI ACCREDITATI
ELENCO SOGGETTI AUTORIZZATI



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 1092

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

OGGETTO:

d.P.P. 9 aprile 2018, n. 3 - 78/Leg. - Regolamento di esecuzione degli articoli 19, 20 e 21 della legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13, in materia di autorizzazione, accreditamento e vigilanza dei soggetti che operano in ambito socio-assistenziale. **Costituzione del Registro dei soggetti accreditati di cui all'articolo 10 del Regolamento e dell'elenco dei soggetti autorizzati previsto dall'articolo 4, c. 4, del medesimo d.P.P. n. 3 - 78/Leg.**

Il giorno 19 Luglio 2019 ad ore 13:50 nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita
LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

MAURIZIO FEGATTI

Presenti:

VICEPRESIDENTE

MARIO TONINA

ASSESSORE

MIRKO BISESTI

ROBERTO FAILONI

MATTEA GOTTARDI

STEFANIA SEGNANA

GIULIA ZANOTELLI

ASSESSORE

ACHILLE SPINELLI

IL DIRIGENTE

ENRICO MENAPACE

stabilito il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

RIFERIMENTO : 2019-S144-00287

Non pag. 1/4



TRENTINO

PROVINCIA AUTONOMA
DI TRENTO

ELENCO SOGGETTI AUTORIZZATI

Deliberazione Giunta Provinciale 1092/2019
Determinazione del Dirigente 244 del 5 agosto 2019

Circa 85
servizi

86%
Ambito
ANZIANI

Nell'ambito
ANZIANI
sono autorizzati
74 servizi

62
soggetti

14%
Altri
AMBITI
sportelli,
abitare
accomp.adulti,
disabili...

39 Accoglienza anziani
12 Abitare acompagnato
20 servizio domiciliaire
8 pasto a domicilio



PROVINCIA AUTONOMA
DI TRENTO

TRENTINO

REGISTRO SOGGETTI ACCREDITATI

Deliberazione Giunta Provinciale 1092/2019

Determinazione del Dirigente 276 del 23 agosto 2019



Oltre 320
servizi

100
soggetti

AREA ANZIANI [62 servizi]

16% AF residenziale
36% AF semiresidenziale
48% AF domiciliare di contesto

AREA ADULTI [44 servizi]

75% AF residenziale
18% AF semiresidenziale
7% AF domiciliare

AREA DISABILITA' [55 servizi]

36% AF residenziale
38% AF semiresidenziale
26% AF domiciliare

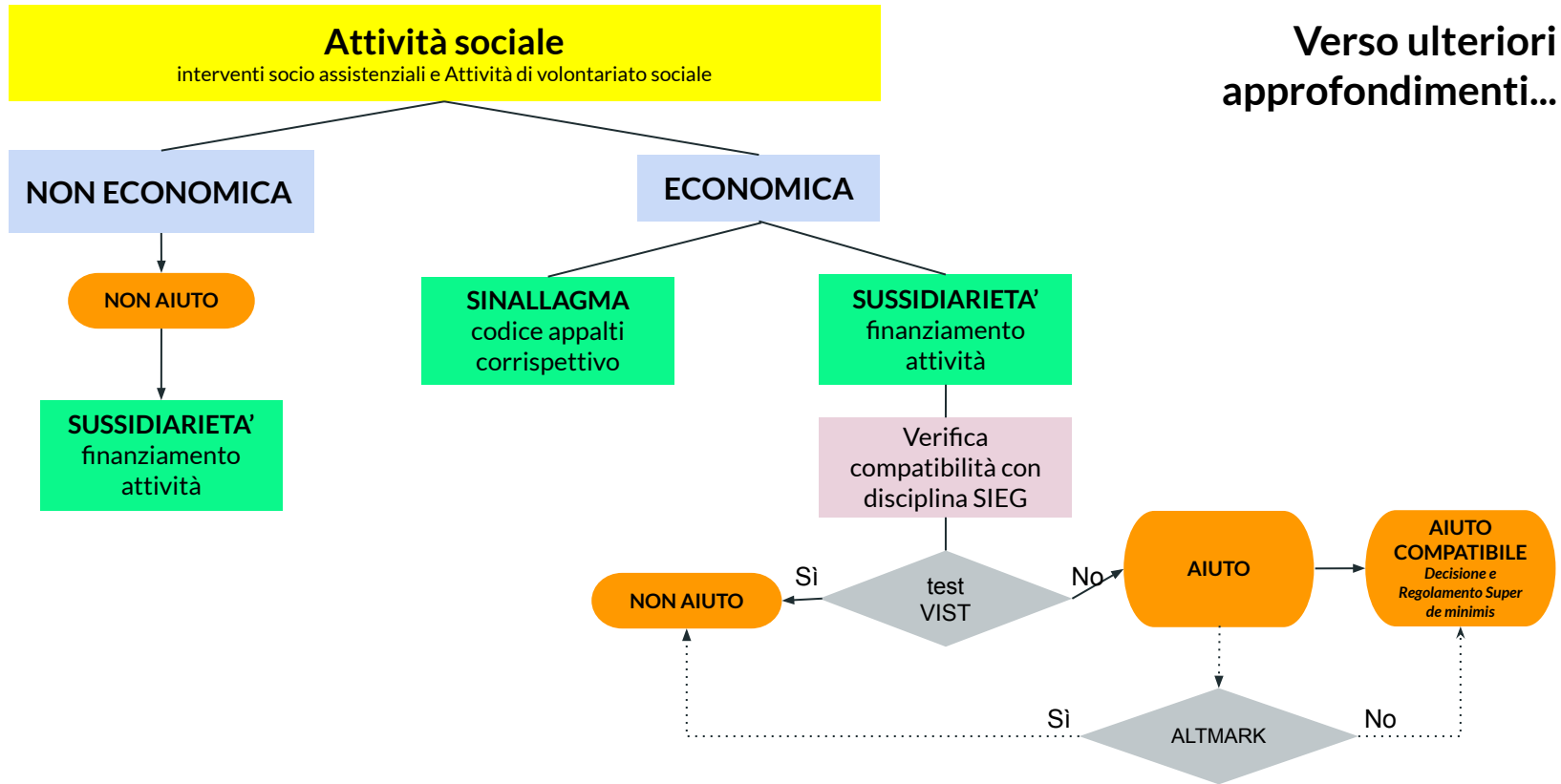
AREA MINORI [57 servizi]

40% AF residenziale
30% AF semiresidenziale
30% AF domiciliare

ALTRO [104 servizi]

48 lavoro
17 sportelli
39 servizi territoriali

Verso ulteriori
approfondimenti...



INTRODUZIONE SIEG - SINEG - AIUTI DI STATO Parte I

Previsione normativa

L'articolo 10 della Legge Provinciale 13/2007 prevede che il Programma Sociale Provinciale definisca le linee d'indirizzo e coordinamento per l'esercizio delle funzioni da parte degli enti locali, individuando in particolare al c 1, lett. b), punto 5) *“gli indirizzi e i vincoli generali per le politiche tariffarie, volti anche a promuovere l'uniformità delle tariffe; tra gli indirizzi e i vincoli generali sono compresi quelli relativi alla determinazione della compartecipazione ai costi e dei corrispettivi per i servizi erogati dai soggetti accreditati”*.

Le tappe procedurali per la determinazione dei costi dei servizi (o dei criteri per determinarli) sono le seguenti:

- Individuazione delle VARIABILI DETERMINANTI per la fissazione del costo dei servizi, con prima definizione dei criteri di massima per la determinazione dei costi;
- A partire dalle variabili determinanti e dai primi criteri di massima, RILEVAZIONE CAMPIONARIA (descrittiva ed analitica) della COMPOSIZIONE dei COSTI di GESTIONE riferiti al FUNZIONAMENTO dei servizi;
- Determinazione dei COSTI STANDARD minimi richiesti dal sistema di ACCREDITAMENTO e dal CATALOGO dei servizi socio-assistenziali;
- Analisi dei dati, confronto delle stime, identificazione scarti, intervalli e specificità;
- Elaborazione finale dei criteri per la determinazione dei costi dei servizi con fissazione degli standard e indici di riferimento.

CRITERI PER LA DETERMINAZIONE TARIFFE E COSTI SERVIZI Parte I



Grazie per l'attenzione e la collaborazione

